



Valentina

Valentina

Vincitore del premio GOYA 2022
come *Miglior Film D'Animazione*



TRAILER: <https://www.youtube.com/watch?v=RNpHzW4T-mw>

SINOSI



Valentina, un'adorabile bambina con la sindrome di Down, fa fatica a convivere con il suo sentirsi diversa, convinta che le impedisca di realizzare il suo sogno: diventare una trapezista. Dal profondo della sua stanza, a ritmo di musica, Valentina parte per un meraviglioso viaggio immaginario...

Spagna | 2022 | 65 minuti

PERSONAGGI



Valentina

Valentina è una bambina con la Sindrome di Down. Ha uno stretto rapporto con la nonna, che ammira molto. Sognante e gioiosa, manca di fiducia in se stessa ma sta per vivere un'avventura che le dimostrerà che anche lei può diventare chi vuole.

Un topolino silenzioso, giocherellone e molto dispettoso, Chiqui è il migliore amico di Valentina. Quando si sente triste, Valentina lo chiama cantando per venire a consolarla. Crede ciecamente in Valentina ed è capace di tutto per farla ridere. La sua canzone preferita è Sei speciale.

Ecco perché, ogni volta che la sente, appare e inizia a ballare... finché non arriva un adulto e si nasconde.

Chiqui



Mamma e Papà

Vogliono il meglio per Valentina anche se a volte sono iperprotettivi, ma credono in lei e nel suo potenziale. Hanno paura che soffra e non sanno come dirle che la sua nonna è partita per sempre e non tornerà. Con loro sorpresa, Valentina racconta loro che sua nonna è molto felice nella "terra di chi non si dimentica". Valentina sta proprio diventando grande. Riusciranno a starle dietro?

La Nonna

Insegna tutto a Valentina nel modo più divertente: cantando. Crede che tutto sia possibile se ci si impegna, e sogna di diventare un direttore d'orchestra. Prima di andarsene cercherà di trasmettere a Valentina la sua filosofia di vita: tutto è questione di atteggiamento, gioia, resistenza e tanta passione! Ciò di cui è più orgogliosa è aver trasmesso a Valentina in eredità giochi segreti, intraprendenza e soprattutto tante canzoni...



NOTE DELLA REGISTA

Mia sorella ha contratto la poliomielite quando avevo due anni. Fin da piccola mi sono quindi confrontata con ragazze e ragazzi con delle particolarità. Durante gli innumerevoli ricoveri che mia sorella ha dovuto sopportare, abbiamo sentito decine di storie di bambini con sindromi, disturbi, deformità o problemi che li rendevano diversi dagli altri. Mi sono resa conto che hanno vissuto la loro infanzia in piena normalità, perché i ricoveri e le loro differenze erano normali per loro, erano la loro vita quotidiana. Ma non appena sono usciti da questa routine quotidiana, sono state le altre persone a farli sentire strani e diversi.

Da quel momento in poi, ho sentito il bisogno di raccontare una storia caratterizzata da un po' di diversità. Diversità agli occhi degli altri, perché Valentina sente, sogna, ride, si arrabbia e vive la sua avventura come qualsiasi altra ragazza. Valentina subisce le metamorfosi che tutti viviamo nel nostro processo di crescita e finisce per trasformarsi – grazie al suo entusiasmo, alla sua curiosità e al suo amore incondizionato per la nonna – in una farfalla sicura di sé, convinta di quello che già tutti sapevamo: che è unica.

Mi ci sono voluti quasi sessant'anni e molta esperienza accumulata per osare farlo. Non è mai troppo tardi...

Produrre questa avventura è stato un vero e proprio esercizio di perseveranza: durante la produzione siamo stati colpiti dalla pandemia di coronavirus e abbiamo dovuto fare i conti con gli strani effetti causati da questa malattia. Ma con la certezza, che è quella di Valentina dopo il suo viaggio, che adattarsi all'ambiente, ma anche grazie alla volontà, ci permette di ottenere molto più di quanto pensavamo possibile.

Chelo Loureiro